

Prezzo d'Associazione

Udine a Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2

Estero: anno L. 22
id. semestre L. 12
id. trimestre L. 7
id. mese L. 3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. In terza pagina sopra la firma (neologismi - comunicazioni - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20.

Le inserzioni di 8a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Sempre la crisi ministeriale

Pare omai certo, che all'on. Di Rudini tocca la sorte di quell'inesperto vasaito, del quale narra Orazio, che essendosi accioto a formare una grande anfora, riuscì appena a cavare dalla modellata argilla un piccolo orciuolo.

L'on. Di Rudini cercò dapprima d'ingraziarsi l'on. Zanardelli e poi, dopo le dimissioni del gen. Pelloux, di rimpastare tutto il Ministero, per ottenere a questo largo appoggio nella Camera e quindi una grande forza; ma a tutt'oggi questo intento sembra fallito.

Pare sieno riusciti a porsi d'accordo Di Rudini, Zanardelli, Visconti-Venosta, Brin e Luzzatti, che terranno rispettivamente nel futuro ministero i portafogli degli affari interni, insieme colla Presidenza del Consiglio, di grazia e giustizia, degli affari esteri, della flotta e del Tesoro; ma quanto agli altri Ministri non poterono averne uno che capeggi qualche altro gruppo parlamentare.

Pare certa la chiamata del generale San Marzano al Ministero della guerra; e per gli altri cinque portafogli, si dà per sicuro che Branca, Codronchi e Sineo resteranno rispettivamente alle finanze, all'istruzione pubblica, ed alle poste e telegrafi; e che Picardi e Cocco-Ortu, ambedue zanardelliani, avranno rispettivamente i portafogli dei lavori pubblici e dell'agricoltura.

Il nuovo Ministero si comporrà di tre deputati zanardelliani, di un mezzo giolittiano, Sineo; di due deputati della vecchia Sinistra, Branca e Brin, di un deputato, accademicamente, di Destra, Luzzatti, dell'on. Di Rudini, che non si sa più di che colore o partito sia, e dei tre senatori Visconti-Venosta, San Marzano e Codronchi, che appartengono già all'antica Destra. Di questi ministri, tre, Brin, San Marzano e Sineo — sono piemontesi; due — Zanardelli e Visconti-Venosta — lombardi; uno — Luzzatti — veneto; uno Codronchi — emiliano; uno — Branca — del Mezzogiorno continentale; due — Di Rudini e Picardi — siciliani; uno — Cocco-Ortu — sardo.

A considerarsi bene questi nomi non si vede come il nuovo Ministero possa avere nella Camera maggior seguito e quindi maggior forza del precedente. Avrà per sé più saldo l'aiuto dei zanardelliani, ma non avrà più per dir poco così sicuro come il Ministero precedente l'appoggio degli amici dell'on. Prinetti, al quale non è piccola lode l'essersi meritato la qualificazione di terrore degli impresari affaristi.

Giolitti non può certamente ritenersi più vincolato di prima all'onorevole Di Rudini, mentre, pregato da questo di recarsi a Roma, non vi è ancora giunto.

La frazione dei crispini, che segue Sonnino e Baccelli, si è mantenuta evidentemente libera dal momento che l'on. Baccelli, benché ripetutamente pregato, non

ha voluto entrare nel nuovo Ministero e nemmeno accettare la presidenza della Camera.

Resta l'estrema Sinistra, ma anche la parte di questa che sta con Cavallotti non può essere ancora proclive a favorire il nuovo Ministero, dopo che non vi è potuta entrare, dicesi, perché Visconti-Venosta, al quale Di Rudini avrebbe proposta la nomina dell'on. Sacchi a Ministro per l'Agricoltura, ha risposto, che Zanardelli rappresenta per lui le Colonne d'Ercole e più in là non vuol andare.

Stando le cose in questi termini, è chiaro, che il nuovo Ministero si trova sa per giù nelle condizioni del precedente, rispetto alla Camera; e però lo stesso Resto del Carlino, per quanto sostenitore dell'onorevole Di Rudini, non sa trattenerci dall'intonare il ritornello: Ce n'était pas la peine certainement de changer de gouvernement.

Che più! Mentre i giornali amici dell'on. Di Rudini si sgolano a dire che il rimpasto ministeriale ha per fine di dargli un'orientazione maggiore verso Sinistra, la Gazzetta del Popolo di Torino e la Lombardia di Milano, invece di mostrarsene soddisfatte, non lo credono e brontolano.

Che abbiano ad indovinarla quei fogli che al nuovo Gabinetto danno una vita di alcuni mesi?

Zanardelli pretende due sottosegretariati per Bonardi e Brunicardi

Telegrafano da Roma, 12. Anche oggi devo cominciare con la solita frase: la crisi è stazionaria. — Ma devo aggiungere che oggi la situazione si presenta più confusa ancora e più grave.

Alle precedenti difficoltà per conciliare la permanenza di Codronchi nel Gabinetto con l'ingresso di Gallo, assolutamente voluto dall'on. Zanardelli, si aggiunge la questione dei sottosegretariati all'interno ed ai lavori pubblici.

L'on. Zanardelli vorrebbe che il sottosegretariato agli interni venisse affidato a Bonardi, sottosegretario all'istruzione nel Gabinetto dimissionario, e che venisse nominato sottosegretario ai lavori pubblici il Brunicardi.

L'on. Rudini consente a sacrificare il Serena, finora sottosegretario agli interni, ma non accetta il Bonardi. Quanto alla nomina del Brunicardi, ci sono ancora maggiori difficoltà; essa è, si può dire, osteggiata da tutti, perfino da alcuni zanardelliani.

Gli on. Brin e Visconti-Venosta appoggiano l'on. Rudini in questa resistenza alle nuove pretese dell'on. Zanardelli. Ma questi, messo su dagli amici, sembra irremovibile nel volere che quei due sottosegretariati siano dati ai suoi amici e precisamente a quelli da lui designati.

Si diceva oggi che, per mantenere l'equilibrio dei partiti, qualora si consentisse al sacrificio di Codronchi, per fare posto a Gallo, verrebbe sostituito il Pavoncelli di

destra a Branca nel ministero delle finanze, assegnando a quest'ultimo un altro portafoglio.

Ma la deputazione meridionale si oppone vivacemente a tale progetto, volendo la permanenza di Branca alle finanze.

Ciò che dicono i giornali

La Tribuna conferma le notizie telegrafate circa l'uscita di Codronchi e l'entrata di Pavoncelli nel Ministero.

La Tribuna soggiunge:

«L'on. Zanardelli, non opponendo difficoltà alla sostituzione di Pavoncelli a Codronchi per il dicastero dei lavori pubblici, dimostrò l'opportunità di fare qualch'altro passo onde ottenere effettivamente la concentrazione delle forze liberali. La questione è rimasta a questo punto.

«Poiché lo scopo che si vuole raggiungere eccede molto per importanza i dettagli, a cui pare si fermino taluni tra gli antichi membri del gabinetto, dobbiamo credere che gli ultimi ostacoli finiranno per essere superati. Alla Camera, dove giunse l'eco di queste difficoltà si dava come probabile la ripresentazione dell'antico gabinetto con la sola sostituzione di Pelloux e Prinetti.

«È inutile dire, conclude la Tribuna, quali commenti accompagnassero siffatta ipotesi. La concentrazione liberale significa presentemente Bonardi agli interni, Brunicardi ai lavori pubblici come sottosegretari.»

L'AFFARE CRISPI-FAVILLA

Telegrafano da Bologna 12:

È stata iniziata la per trattazione sopra la richiesta per la libertà provvisoria avanzata dalla difesa del Favilla. Si mantiene il più rigoroso segreto sulla deliberazione che non sarà resa nota che domani; però ho da fonte certa che la domanda per la libertà provvisoria al Favilla verrà respinta.

Sono partiti stasera i rimanenti atti delle istruttorie contro Crispi e Favilla per Roma. Il giudice istruttore Balestri, che si trova di nuovo a Roma, sarà certamente chiamato a facilitare il compito della Commissione dei Cinque.

I documenti

per la Commissione dei Cinque

Roma 11. — La Commissione dei Cinque richiede l'istruttoria del processo Favilla. Un magistrato con due carabinieri portò l'incartamento da Bologna a Roma.

Per il concordato dell'Immobiliare

Roma 11. — Oggi ebbero luogo le due adunanze indette dal curatore della fallita Società dell'Immobiliare, perché i creditori votassero sulle transazioni speciali colla Banca d'Italia e colla Società dei Beni Immobili, nonché sulla proposta di concordato. Erano rappresentati tanti creditori per oltre cinquanta milioni.

Nella prima seduta le transazioni furono

approvate quasi alla unanimità, con una riserva che però non impedisce la omologazione da parte del giudice delle transazioni suddette.

Nella seconda seduta, per la proposta di concordato, sorse opposizione.

Procedutosi alla votazione, il concordato fu votato a grande maggioranza, ma l'adunanza non risultò in numero; fu quindi indetta una seconda adunanza per il 29 febbraio 1898 per completare le adesioni al concordato e nominare il liquidatore.

La libertà politica

Il liberalismo moderno parla molto di libertà. A sentirlo si crederebbe che ne abbia il monopolio e che la sua missione è sia di propagare il suo regno sopra la terra. Queste sono le bugiarde apparenze colle quali inganna e trastulla il popolo. Esso non solo ignora in che cosa consista la vera libertà, ma le è direttamente opposto.

Il liberalismo non fa che servirsi delle passioni popolari, e trar partito da tutte le morbosità della umana natura per calpestarlo il popolo stesso.

Le sovranità popolare, che è il suo canone fondamentale, è un pretesto nelle sue mani per fare del popolo uno strumento cieco e inerte, che egli dirige e di cui abusa a suo grado.

Il mezzo di applicare questo sistema lo trova nelle elezioni specialmente politiche.

Invita le masse a parte alle operazioni elettorali, e procura di persuaderle che tutto si farà a seconda dei loro desideri; riempie di programmi lusinghieri, roboanti di retorica, le colonne dei giornali, le cattedre delle vie, tiene conferenze, promuove agitazioni di ogni natura, ricorrendo largamente alla corruzione e alla venalità.

Una volta raggiunto lo scopo, se ne infischia del popolo, lo aggrava di balzelli insopportabili, ne contraria le tendenze sinceramente religiose, che formano la convinzione della grande maggioranza del paese e cura soprattutto di confondere le idee, mantenendo la sciocca distinzione fra clericali e cattolici, per curare tranquillamente i propri interessi.

Insomma, per liberali il popolo è la sorgente di tutti i diritti, a questa condizione, che ne eserciti il meno possibile. Esso non deve che fare le elezioni, deporre cioè di tempo in tempo per alcuni minuti un biglietto segnato di alcuni nomi in un'urna, e da scegliere da per sé i propri sfruttatori. Data tal scelta, a questi ormai appartiene il diritto di far tutto in nome del popolo, e quel che decidono nell'esercizio della loro onnipotenza, è sia pure la cosa più antirazionale, la più contraria al sentimento popolare, si chiama volontà, sovranità, libertà del popolo. E' vera libertà? Vedremo.

L'EREDITA' DEL FORZATO

Approfitiamo della luce smorta della candela di sevo per osservare i due ospiti della Abbandonata.

Il marchese era un uomo di circa quaranta anni: era un bell'uomo.

Bruno di cappelli e di barba, dalle fattezze regolari, vestiva con una certa eleganza che tradiva l'uomo di mondo, di buona società.

Checco era un giovinotto di venticinque o di ventisei anni, dal viso pallido e promettente poco di buono.

Aveva le impronte del vizio e dei bagordi sul viso. Vestiva una livrea turchino-scura filettata di rosso.

Doveva essere certamente un domestico.

Fra i due regnò qualche minuto di silenzio. La bufera accennava a cessare: i tuoni erano meno frequenti, l'ululato del vento non era più continuo come poco prima ed il mugghiare del lago andava indebolendosi.

Il marchese trasse di tasca un orologio di oro e lo guardò.

— Sono le undici, disse; che non venga più?

— Può essere che sia stato trattenuto al castello da qualche circostanza imprevista, oppure si è spaventato per la bufera.

— Non credo che quest'ultima ragione possa reggere, disse il marchese. Nel biglietto che gli ho scritto mi spiegavo abbastanza chiaramente.

— E poi mi ha detto: verrò! Dunque aspettiamo.

— Ripetimi bene tutte le più minute circostanze del tuo dialogo con lui.

— Niente di più semplice perchè fu un dialogo quasi in silenzio.

— Non importa: ripetimi tutto.

— Sono andato al castello ed ho chiesto del signor marchese Camillo; mi fu risposto che era occupatissimo, ma io ho insistito tanto che finalmente mi fecero entrare.

« Appena mi vide trasalì; segno evidente che m'aveva riconosciuto.

— Io, senza parlare, mi inchinai rispettosamente e gli consegnai il bigliettino.

— E lui?..

— Lo aprì sforzandosi di parere tranquillo, ma non vi riusciva. Le sue mani tremavano come se avesse la febbre. Lesse il biglietto con una semplice occhiata e disse: Verrò! Io mi chinai nuovamente e me ne andai.

— E non ti disse altro?

— Niente affatto.

— Non ti domandò dove ero io?

— No, non pronunziò altre parole.

— E nel castello non vedesti alcuno?..

— Neppure: all'infuori di lui e del domestico non vidi altri.

— Sta bene. E poi?..

— Poi non c'è altro. Uscii e venni da voi.

— Dunque tu credi che venga!

— Ma! credo di sì.

— E io lo spero.

Nel pronunciare queste parole il marchese

non poté frenare un lampo di odio che gli balenò negli occhi.

Trascorse così un'altra mezz'ora.

Checco aveva cambiato la candela che si era consumata e ne aveva messa un'altra. Il marchese era assorto in profonda meditazione: i suoi pensieri non dovevano essere troppo lieti, a giudicarne dalle rughe che gli soccavano la fronte e dai gesti che faceva a quando a quando, stringendo i pugni in aria minacciosa.

Il temporale era cessato del tutto, però la neve continuava a cadere lentamente, imbiancando la pianura e le colline circostanti.

Si sa che l'aria fredda è ottima conduttrice del suono: Checco trasalì improvvisamente sentendo un passo grave avvicinarsi all'Abbandonata.

Aveva l'orecchio fino, Checco; aveva udito distintamente quei passi, malgrado che fossero attutiti dalla neve.

— E? lui, disse.

— E si avviò verso la porta.

Due minuti dopo un nuovo personaggio entrava nell'Abbandonata.

XXXIX.

La famiglia De Bonis.

A tre quarti d'ora circa di cammino dall'Abbandonata, sopra un'amena collina, sorgeva il castello De Bonis.

Oggi quando noi lo visitammo, non è più che una fattoria e le ampie sale cadenti sono ridotte a granaio o depositi di foraggi; dell'antico castello non rimangono in piedi che

i due torrioni sui quali nessuno si azzarda più di porre il piede, tanto sono malconci: le mura merlate cadono sotto l'impeto delle intemperie: il cortile interno è ridotto a gallinaio e gli abitanti — brava gente — sono pastori e contadini, i quali non sospettano neppure le vicende che scossero un tempo i marchesi De Bonis, feudatari di quei dintorni.

Il bianco moderno della calce ha ricoperto in molti punti le mura nere e maestose del castello: la parte verso il nord è diroccata e sulle mura antiche cresce il cardo e l'ortica: la parte sud, che ancora può vedersi, non ha quasi più l'idea di castello.

Una buona massaia, che ci conduceva a visitare i ruderi del castello, ci diceva che il suo marito aveva comperato quel terreno ad un prezzo bassissimo dall'attuale marchese De Bonis e che erano molti anni che nessuno dei proprietari si era fatto vedere da quelle parti.

— Ci dev'esser sotto qualche mistero, soggiungeva la buona donna offrendoci una tazza di latte cavato allora allora: anzi io non ci voleva venire, ma mio marito fece imbiancare la parte che venivamo ad abitare e così mi decisi a venire. Ci è costato tanto poco!..

La buona donna non sa e probabilmente non saprà mai quali terribili vicende avevano deciso i proprietari ad abbandonare così il castello dei loro antenati!

(Continua).

### Una Scuola di Studi superiori a Milano

Leggiamo nell'Osservatore Cattolico di Milano:

« Si annuncia che col prossimo gennaio si aprirà a Milano una scuola di studi superiori cattolici, che per ora conterà di due corsi: uno di *economia sociale* affidato al professor Giuseppe Toniolo, uno di *apologetica* affidato al padre Guido Mattiussi.

In programma sono però stabiliti due altri corsi: uno di *diritto pubblico ecclesiastico* affidato a monsignor dottor Angelo Nasoni, ed uno di *filosofia della storia* per cui è designato il prof. dottore D. Achille Ratti.

Salutando la nobile iniziativa, auguriamo che trovi nel laicato e nel clero studioso quella rispondenza che le permetta di svilupparsi, e di essere registrata come l'inizio della tanto auspicata *università cattolica*.

Promotrice della nuova scuola è la benemerita facoltà teologica del nostro Seminario. »

Il nostro confratello di Milano dice ottimamente: è questo il passo più bello e più opportuno che si possa dare verso l'attuazione di una Università cattolica in Italia.

In consimili Istituti si preparano i futuri professori, che sono la parte essenziale, forse ancora più dei mezzi pecuniari, per stabilire una Università cattolica. Quanto agli studenti, questi non mancheranno, come già si è veduto per l'Università di Lovanio e come già si sta vedendo per gli Istituti cattolici di Francia e per l'Università cattolica di Friburgo.

Colla scienza atea e coll'insegnamento laicizzato si è pervertita la gioventù studiosa e quindi si è pervertita la parte più vitale dell'umano e del civile consorzio, poiché è dalla Scuola e dalla Università che esce quella classe sociale, che si dice dirigente, appunto perchè la società si dirige saviamente colle idee buone e coi retti principi.

La società non si rifà cristiana, se non si rifà cristiana la gioventù.

Qualcuno dice che questa via è troppo lunga, e che nel frattempo la società si guasta sempre più, così che, quando si vorrà risanarla, sarà già pienamente insanabile. Eppure è sempre preferibile una via lunga, ma sicura, alle strade brevi, ma mal sicure. Per quella si mantengono buoni coloro che lo sono e si formano altri buoni, che si troveranno già ornati quando si tocca la desiderata meta.

I fatti deplorabili che ora ci rattristano, sono la pratica e logica applicazione delle idee scorrette che ci conturbano. E quelli perdurano forse ancora, e in qualche guisa peggiorano, perchè si vogliono fare scomparire troppo presto. Bisogna riflettere che la rivoluzione non è arrivata al punto in cui si trova, che lavorando attivamente per molti anni e quasi può dirsi per parecchi secoli. Così e non altrimenti, può fare e deve fare la verità suprema ed assoluta per incarnarsi nei fatti e nelle cose.

D'altronde la stessa creazione non è avvenuta in un attimo, poichè Dio vi ha impiegato sei giorni, così la nuova società cristiana non si è compiuta che nel corso di parecchi secoli. Ciò che nasce presto, muore presto: tale è ancora la legge di natura nel mondo fisico e materiale.

### ITALIA

**Palermo** — La scoperta di un'associazione di delinquenti. — Il mistero degli ultimi delitti che hanno tanto impressionato la cittadinanza, in seguito alle attivissime indagini della Questura, è stato finalmente svelato.

Il racconto di una ragazzina, che assistette terrorizzata al seppellimento di un individuo ancora vivo nella grotta del fondo Laganà, ha messo l'Autorità sulle tracce dei delinquenti.

La ragazzina narrò subito il fatto alla sua famiglia, ma questa le proibì di parlare, temendo la vendetta da parte dei mafiosi.

Il questore di Palermo ebbe notizia di queste gravi circostanze e con stratagemma ingegnoso mandò presso la detta famiglia un abilissimo funzionario il quale riuscì a raccogliere il fatto dalla bocca della piccina.

Il padre informato della cosa si dette subito alla latitanza.

Le rivelazioni fatte da uno degli arrestati, al questore, dopo un colloquio che durò 6 ore diedero per risultato altri sicuri indizi sul conto degli altri sospetti autori dei delitti.

Si tratta di una vasta associazione a delinquere con estese ramificazioni, composta di 70 persone, alcune delle quali notissime in città per la loro vita spensierata nei caffè principali, e nei pubblici ritrovi e passeggi, facendo un grande sfoggio di brillanti.

Il presidente di questa associazione è un noto commerciante, cavaliere per giunta, e del quale un giornale cittadino ha pubblicato perfino il ritratto.

L'associazione occupavasi di grossi ricatti e sequestri, e di spendita di carte false.

Ormai si posseggono tutti gli elementi per ricostruire le prove di 11 gravissimi reati finora rimasti nel mistero.

Tutti gli affighati possedevano il loro regolare porto d'armi.

Gli arrestati finora sono 64.

Il sequestro di una bambina di famiglia milionaria fruttò non è molto all'associazione, la cui spesa somma di 100,000 lire.

L'uccisione dei cocchieri avvenne in questo modo:

Dopo l'arresto a Venezia e a Milano di alcuni

siciliani per spaccio di biglietti falsi, la fabbrica che era a Palermo, fu trasportata a Catania.

Un giorno da Catania giunse a Palermo un pacco che fu denunciato contenere dolci. Esso invece conteneva quattrecentomila lire in carte false.

La febbre dell'oro indusse i caporioni a serbar per loro la parte del leone.

Allora il bettoliere Dalba, i due cocchieri e il fornajo protestarono e minacciarono di mandare tutto a monte e di denunciare il fatto se non veniva fatta anche per loro una giusta ripartizione.

In seguito a tale minaccia venne deliberato dai maggiori dell'associazione di sopprimere senza altro i ribelli.

Si conoscono anche gli autori materiali degli orribili delitti.

**Padova, 12** — Una conferenza contro l'Annunzio. — Nel salone della Gran Guardia dinanzi ad un pubblico affollatissimo, il prof. Ugolini di Brescia ha tenuto una pubblica conferenza sui *superuomini*, parlando più specialmente dell'Annunzio.

L'oratore, mise in evidenza le vacuità e contraddizioni del neo deputato d'Ortona a Mare.

Il prof. Ugolini parlò circa due ore, sollevando il più vivo entusiasmo.

**Reggio Calabria** — Un prete depredato. — In Siderno Superiore, i contadini Ferreri Rocco, fratello Cosimo e Fortunato Catalano, introdottisi nell'abitazione del sacerdote Vincenzo Ferrari, zio dei due primi, involarono a questi con minacce di morte e afmati di pistola con pugnale, lire 495 e un fucile.

**Verona** — 60,000 abeti distrutti dal fuoco. — L'altra notte si sviluppò a Selva di Prognò un immenso incendio. Aveva preso fuoco un vastissimo bosco di proprietà demaniale.

Le fiamme si propagavano con grande rapidità da un abete all'altro, aiutata dalla legna resinosa di facile combustione.

Accorsero guardie forestali e guardie di finanza, che, aiutata da alcuni boscaioli, eseguivano un faticoso lavoro allo scopo di impedire il propagarsi del fuoco.

Questo durò parecchie ore, e finalmente fu domato. Andarono distrutti 60,000 abeti. Si ritiene che l'incendio sia doloso.

### ESTERO

**Austria-Ungheria** — Manifestazioni e dichiarazioni dei partiti. — Vienna 11. — I gruppi parlamentari formanti la maggioranza della Camera dei deputati decisero all'unanimità di appoggiare solidamente i seguenti principi:

Riconoscimento dei diritti storici e politici e di autonomia dei regni e paesi giusta l'esecuzione di eguaglianza del diritto di tutte le nazionalità dell'impero e lo sviluppo religioso-morale-economico-sociale di tutte le classi della popolazione.

La completa insussistenza del rimprovero che la maggioranza voglia attentare ai diritti del popolo tedesco è dimostrata dal fatto che numerosi rappresentanti del paese delle Alpi tedesche appartengono alla maggioranza; questa d'altronde ha diritto di chiedere all'opposizione tedesca questo apprezzamento del diritto di nazionalità per gli altri popoli della monarchia.

La maggioranza esprime il rammarico che malgrado più larghe concessioni circa le questioni di lingua, l'accordo non si sia finalmente ottenuto, onde ristabilire le condizioni parlamentari normali e assicurare l'approvazione costituzionale del Compromesso con l'Ungheria; la maggioranza declina ogni responsabilità di questo stato di cose; ma non abbandona la speranza di una felice soluzione delle difficoltà esistenti; un manifesto dei gruppi dei grandi proprietari tedeschi del diritto degli elettori deplora che gli sforzi del Governo nel ristabilire le condizioni parlamentari costituzionali normali non sieno riusciti; dichiara che il partito è pronto ad appoggiare tutti tentativi del Governo in questo senso.

Anche il partito popolare tedesco ha diretto un manifesto che pure deplorando l'attuale mancanza di condizioni costituzionali, dichiara di mantenere le sue domande, specialmente quelle dell'abolizione dell'ordinanza delle lingue, avanti d'entrare in ulteriori negoziati.

**Vienna 11.** — La *Neue Freie Presse* annuncia che in seguito a speciale invito di Gausch i deputati Malfatti e Basevi recarono da lui come rappresentanti del club italiano per informarlo sull'attitudine del club di fronte alla situazione politica attuale.

### Dalla Provincia

#### Ampezzo

**Ferimento grave.** — Venne arrestato certo Leonardo Luca perchè in seguito a questioni famigliari inferse con uno stile replicati colpi in varie parti del corpo a Valentino Burba cagionandogli delle lesioni giudicate pericolose di vita. Gli venne pure sequestrata l'arma insidiosa di cui era munito.

#### Grimacco

**Ladride.** — Ignoti nottambuli mediante scasso riuscendo a penetrare nella bottega del falegname Giuseppe Gariup, involarono da un cassetto aperto del di lui banco la somma di L. 204.

#### Porcia

**Annessionisti.** — Certi amici delle annessioni introdottisi nella bottega del tabaccaio Bestruzzi Pietro, asportarono tabacco e zigari per complessivo importo di L. 35.

#### Paderno

**Di chi sono le galline?** — La guardia campestre Fumolo Giovanni che fa servizio in questa frazione, appostandosi in un mucchio di canne di granoturco per la solita sorveglianza, sabato mattina rinvenne il presso un sacco contenente 12 galline ed un cappone pel complessivo valore di L. 30. Però prima della scoperta vide un individuo che in attitudine sospetta s'aggirava in quei paraggi, e che accortosi dell'apparire

della guardia, se la dava a gambe rimanendo sconosciuto. Si fanno indagini per sapere quali siano i danneggiati, e gli autori di quella bella provvista.

#### Moruzzo

**Abigeato.** — L'arma dei R. R. Carabinieri arrestato a Moruzzo tal Luigi Degano perchè la notte dal venerdì al sabato u. s. rubò un'armenta nella stalla di Cuberli Pietro recandogli il danno di L. 350; ed a Pagnacco esegui pure l'arresto del panettiere Pietro Clocchiatti fu Luigi, e dei coniugi Valentino Franzolini fu Giovanni e Regina Fabris fu Luigi complici, tutti e tre nel detto reato per ricettazione ed acquisto dell'armenta stessa. Furono passati alle carceri mandamentali di Fagnagna a disposizione dell'autorità giudiziaria.

### Cose di casa e varietà

#### Diario Sacro

Martedì 14 dicembre — s. Spiridione.

**Fiere e Mercati della Provincia**  
Doman, 14 — Fagnagna — Gradisca.

**Bollettino meteorolog. del 13 dicembre**

Udine Bova Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 2.3 Stato atm. vario  
Min. Ap. notte -0.2 Vento NW  
Barometro 755. Press. log. calante  
EKK: bello  
Temperatura: Mass. 9.2 | Media 4.03  
Min. -1.2 | Acqua cad. mm. —

#### Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7.41 | Leva 21.39  
SOLA Passa al merid. 12.140 | Luna Tram. 13.53  
Tramonta 16.24 | (Stà gior. 20.

#### Festa di S. Lucia

La via Francesco Mantica prospiciente la chiesa del S. S. Redentore è oggi tutta piena di tavoli, baracche, banchi ripieni di dolci, giocattoli che le mamme vanno ad acquistare per improvvisare ai loro bambini il regalo di S. Lucia.

La chiesa fin dalle primissime ore di oggi venne visitata da uno straordinario concorso di fedeli per assistere alle S. S. Messe e pregare la Santa. Alle 10 1/4 ebbe luogo la Messa solenne con orchestra vocale diretta dal maestro D. Bonaventura Zanutti ed accompagnata all'organo dal maestro G. B. Tosolini. Alle 16 circa avranno luogo i vesperi e la benedizione.

#### Commemorazione di mons. Berengo

Presso la libreria del Patronato trovansi vendibili al prezzo di mezza lira il bel discorso commemorativo delle opere e della vita del compianto arcivescovo di Udine mons. Berengo, fatto dal chiarissimo professore sacerdote Zanoli, al chiudersi dell'anno scolastico 1896-97 nel Seminario Patriarcale di Venezia.

Il ricavato dell'opuscolo servirà per un ricordo marmoreo da collocarsi nel Seminario Patriarcale in onore del detto e pro Prelato.

#### Spedizione di piccoli colli

Per facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle feste Natalizie e di Capo d'anno e per evitare le giacenze, che non di rado si verificano in seguito ai distaccarsi degli indirizzi nelle manipolazioni lungo il viaggio, si raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

1. Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;  
2. Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, perchè possa all'occorrenza, servire di norma nella consegna;

3. Che nei colli i quali per forma e qualità possano facilmente perdere l'indirizzo appostovi, nei colli vuoti e pieni, nonché per qualunque recipiente in genere contenente liquidi ed altre sostanze che tramandano umidità, come pesci, frutti di mare, latticini, ecc., gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno o cartellini di tela o di cartapeccora e bene assicurati mediante cordicella;

4. Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione; cioè barile, cassa, cesto, sporta, sacco, pacco ecc., non ammettendosi assolutamente la denominazione generica colli diversi.

Ad evitare infine l'apertura e la ricognizione del contenuto dei colli, agli effetti del dazio consumo, e per effettuare con maggiore sollecitudine la riconsegna, si fa viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci, pollame morto, cacciagione, pesce, ecc., e colla quantità delle bottiglie se trattasi di vini o liquori.

#### Camera di Commercio

All'ordine del giorno della seduta di mercoledì vanno aggiunti i seguenti oggetti:  
« 7. Cambio di carta bollata per le cambiali ed altri atti resi inservibili, prima della firma, per errore di scrittura.  
8. Voti attinenti al servizio ferroviario. »

#### Due vagabondi

Verso le ore 16 di ieri dalle guardie di

Città vennero arrestati certi Carlo Baico fu Stefano d'anni 19 cocchiere e Vramrtz Giuseppe fu Francesco d'anni 19 ambedue da Trieste, perchè furono trovati senza recapiti e mazzi di sussistenza.  
Saranno fatti rimpatriare.

#### I miserabili

Le guardie di città alle ore 13 1/2 di sabato arrestarono quattro individui; due di Bari e due di Aquila, perchè dopo aver mangiato e bevuto in un'osteria di Via di Mezzo confessarono di non possedere nemmeno un soldo per pagare lo scotto ammontante a Lire 2.

#### Granoturco in abbandono

I vigili urbani addetti alla pesa pubblica in piazza dei grani, sabato scorso rinvennero tre sacchi con entro quattro ettolitri circa di granoturco evidentemente abbandonati. Vennero raccolti e posti in magazzino a disposizione del legittimo proprietario.

#### Chi perde e chi trova

Nelle ore pomeridiane di sabato i signori Del Giudice Giovanni da Udine e Missani Rinaldo da Moggio rinvennero in via del Carbone un rotolo da L. 5 in monete di rame. Fattone da essi la debita consegna all'ufficio di P. S. trovarono colà il disgraziato smarrito Rocco Domenico di Racciuolo (Nimis) che veniva a fare la debita denuncia. Conosciuto in loro persone oneste e che ricusarono al compenso di legge ad esse spettante, le ringraziò colmandole di tutte le benedizioni, asserendo che con tale somma doveva acquistare la polenta per la sua famiglia.

#### Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Udine

Orario impostazione e distribuzione delle corrispondenze.

Ore di ultima impostazione alla buca centrale  
Linea di Venezia 10,30 — 12,10 — 16,10 — 19,30 — 23,10.

Linea di Pontebba 7 — 9,30 — 16,10 — 23,10.  
Linea di Cividale 7 — 10,30 — 15 — 23,10.  
Linea di Palmanova 7 — 12,10 — 16,10.  
Linea di S. Daniele 7 — 12,10 — 14,10.  
Linea di Cormons 7 — 14,50 — 16 — 23,10.

Ore di ultima impostazione alla buca della stazione.

Linea di Venezia 1,30 — 4,35 — 11,10 — 13,17 — 10,20.

Linea di Pontebba 5,40 — 7,40 — 10,20 — 17,15.  
Linea di Cividale 5,45 — 11 — 15,20.  
Linea di Palmanova 7,15 — 12,45 — 16,40.  
Linea di S. Daniele 7,30 — 14,30 — 16,50.  
Linea di Cormons 2,50 — 7,30 — 15,20 — 17,15.

Ore di distribuzione agli sportelli dell'Ufficio Centrale.

Linea di Venezia 7,30 — 9 — 10,40 — 16,30 — 18,15.

Linea di Pontebba 10,40 — 11,50 — 18,15.  
Linea di Cividale 7,30 — 11,50 — 13,50 — 18,15.  
Linea di Palmanova 10,40 — 7,30 — 16,30.  
Linea di S. Daniele 10,40 — 7,30 — 16,30.  
Linea di Cormons 7,30 — 11,50 — 18,50.

#### PROCACCIAZI IN VETTURA

Pozzo-Mortegliano-Castions, arrivi estate 8,30 e 19,30 — inverno 9,30 e 17,30 — Partenze, estate 8,10 e 16 — inverno 8,10 e 15.

Feletto-Pagnacco, arrivi estate 8,30 — inverno 8,30 — Partenze estate 14 — inverno 13.

Povoletto-Faedis-Attimis, arrivi estate 9 inverno 9,30 — Partenze estate 16 — inverno 15.

Trivignano-Pavia, arrivi estate 8,30 — inverno 8,30 — Partenze estate 16 — inverno 15.

Ore di ultima impostazione alla buca centrale

Pozzo-Mortegliano-Castions 7 — 14.  
Feletto-Pagnacco 12,10  
Povoletto-Faedis-Attimis 14,10  
Trivignano-Pavia 14,10.

Ore di ultima impostazione alla buca della stazione.

Pozzo-Mortegliano-Castions 7,30 — 14,30.  
Feletto-Pagnacco 13.  
Povoletto-Faedis-Attimis 14,30.  
Trivignano-Pavia 14,30.

Ore di distribuzione agli sportelli dell'Ufficio centrale.

Pozzo-Mortegliano-Castions 7,30 — 10,40.  
Feletto-Pagnacco 10,30.  
Povoletto-Faedis-Attimis 10,10.  
Trivignano-Pavia 10,40.

#### Orario degli uffici della direzione

Ufficio Cassa - Dal 1 Ottobre a tutto Aprile dalle 9 alle 16 - Dal 1 Maggio a tutto Settembre dalle ore 8,30 alle 16.

Ufficio francatura, distribuzione e pacchi - Dalle ore 7,30 alle 20.

Ufficio raccomandate - Dalle ore 8 alle 19,30.  
Ufficio del Telegrafo - Dalle ore 8 alle 24 l'inverno, e dalle ore 7 alle 24 l'estate.

N. B. Nei giorni festivi l'Ufficio si chiude alle ore 14.

#### Uffici alla Stazione ferroviaria:

Dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.  
Uscita portalettere - Alle ore 7,30 - 10 - 13 - 18,30.

Vuotatura delle buche - Alle ore 8,30 - 13,30 - 18,30.  
Pacchi a domicilio - Alle ore 8,30 - 11 - 16,30.

Udine, Novembre 1897.

Il Direttore Provinciale

P. MIANI.

#### Per la vendita dei sieri

Il Consiglio superiore di sanità approvò il progetto di legge sui sieri, proibendone la fabbricazione a scopo di vendita senza previa autorizzazione subordinata a date condizione. Fu anche determinato un speciale regolamento. Su parere conforme del

Consiglio stesso, lo smercio dei sieri fabbricati all'estero potrà concedersi alle medesime condizioni.

**Le trattative per la direttissima Venezia-Trieste**  
Il *Mattino* di Trieste, scrive:

Nella recente sessione del Consiglio ferroviario dello Stato ch'ebbe luogo a Vienna, l'on. cav. de Burgstaller-Bidischini ha presentato una mozione con cui veniva invitato l'eccelso Ministero delle ferrovie a voler influire affinché sieno tolti i gravi inconvenienti manifestatisi nella nuova congiunzione ferroviaria Trieste-Cervignano-Venezia — composta come si sa dalla Meridionale, dalla Ferrovia Friulana e dalle Reti Veneta ed Adriatica — mediante un orario confacente e maggiore celebrità e specialmente poi con lo stabilire un treno celere via Bivio e ciò tutto per soddisfare ai reali bisogni degli interessati.

Questa proposta fu rimessa per esame e riferita al Comitato speciale che si occupa di tali argomenti, in seno al quale l'on. de Burgstaller ebbe campo di svilupparla diffusamente.

Il Comitato trovò di appoggiarla in massima, concretando la sua decisione nei sensi di raccomandare l'oggetto all'attenzione dell'ing. r. Ministero delle ferrovie.

Presentata che fu questa conclusione al Consiglio ferroviario, venne adottata senz'altro dopoché l'on. Burgstaller fece emergere l'urgenza dei provvedimenti richiesti per rendere effettivamente utile la nuova congiunzione e ottenere fra breve la desiderata direttissima con Venezia.

Da parte dell'eccelso Ministero venne accennato che, in seguito alla conferenza che si ebbe non ha guari con le ferrovie cointeressate, verrà stabilito quanto prima un orario più conveniente, dimodoché la partenza da Trieste avverrà circa un'ora più tardi che attualmente, imperoché sulla linea Friulana non è per ora ammissibile una maggiore celerità, essendo questa presentemente una ferrovia locale.

Il ministro cav. de Witte approfittò della discussione per osservare che la Meridionale non è avversa alla conduzione del treno via Bivio.

Di somma importanza è poi la dichiarazione del Ministero che la questione di cui si occupa l'on. Burgstaller figurerà all'ordine del giorno della conferenza internazionale che si radunerà prossimamente a Francoforte sul Meno.

In ogni modo alla vertenza che cotanto interessa la nostra città ed il Friuli non può risultare che vantaggio dall'azione di cui ora abbiamo dato relazione.

**Il prestito Bevilacqua La Masa**

Telegrafano da Roma: È stato distribuito il progetto di legge per il quale le obbligazioni di prima emissione del prestito Bevilacqua La Masa non ancora estratte, e che a tutto 31 dicembre 1899 non saranno state presentate al Cambio colle obbligazioni nuove corrispondenti, verranno considerate prescritte e perderanno il diritto al rimborso e al premio le obbligazioni tanto di prima che di seconda emissione non presentate entro cinque anni dal giorno dell'estrazione.

Per le obbligazioni estratte anteriormente all'approvazione della legge proposta, i cinque anni cominceranno a decorrere dalla sua pubblicazione. La relazione dell'on. Branca dice che lo scopo di questo progetto di legge è di potere svincolare i beni della patriottica famiglia Bevilacqua La Masa ancora gravati da ipoteca per cartelle non presentate al Cambio (50,000). La prescrizione dei premi viene stabilita come si fa per le vincite al lotto per ritiro di cartamoneta onde non complicare le operazioni di prestito che ora procedono regolarmente.

**Il miglior modo di conservare le uova**

Nella scuola agronomica di Neisse si sono fatte delle prove con venti diversi metodi per conservare le uova. Al primo di luglio si misero da parte venti uova fresche dai esser conservate secondo ognuno dei metodi, e al primo di marzo si esaminarono. Tutte quelle messe nell'acqua salata erano immangiabili, perché il sale vi era penetrato. Di quelle avvolte in carta si era guaste il 80 per cento, di quelle messe in sale il 70 per cento, di quelle immerse nell'acqua bollente per 12 o 15 secondi il 50 per cento, di quelle tenute nella cenere il 20 per cento.

Si erano conservate invece buone tutte le uova avvolte in vaselina o conservate nell'acqua di calce, e migliori ancora quelle tenute nel silicato di potassio. Quest'ultimo metodo sembra adunque da preferirsi a tutti.

Oggi alle ore 8 3/4 spirava il Sacerdote umile di cuore come il Divin Maestro Gesù  
**Don GIRELLAMO TOSOLINI**  
Sia pace all'anima sua.

**LA FILANTROPICA**  
(Vedi in IV pagina)

**Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini.** — Op. di pag. 48, centesimi 20.

**Novena del Santo Natale** — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.

Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16, Udine.

**Bibliografia**

**La Sacra Bibbia**

È uscito il 3.º vol. della elegante *Nuova Edizione della Sacra Bibbia* che la Tip. Vesc. B. Graziano di Mondovì (Cuneo) pubblica in 12 volumi.

L'abbonamento si paga anticipato alla suddetta tipografia; in broccato L. 12, in tela marrone L. 16,80, in 1/2 pelle L. 18; e si spediscono i volumi, franchi di porto di mano in mano che escono. L'opera intera, quando sarà tutta stampata, sarà posta in vendita a L. 24. È preferibile ad ogni altra edizione.

**Un libro utilissimo**

La seconda edizione, corretta ed ampliata « Il metodo Solari e la questione agraria » nell'economia pubblica e rurale in Italia » del Bianchini, colle importanti relazioni di Toniolo sulle Unioni Rurali, il programma dei cattolici di fronte ai socialisti e l'enciclica di Leone XIII agli operai, si vende presso la libreria del Patronato di Udine a L. 1,50.

**STATO CIVILE**

Bollett. settiman. dal 5 all'11 dicembre 1897.

**Nascite**

Nati vivi maschi 24 femmine 17

Morti > 2 > —

Esposti > 1 > —

Totale N. 42

**Morti a domicilio**

Luigi Pizzamiglio di Gio. Batta di giorni 8 — Celestino Del Fabbro di Giuseppe di giorni 25 — Teresa Lodolo di Francesco di anni 1 — Luigi Morassutti fu Francesco d'anni 64 rivendigolo — Otello Lang di Antonio di mesi 5 — Ettore Florean di Nicolò di mesi 1 — Giovanni Zilli di Francesco d'anni 2 — Caterina Urbanis-Moretto fu Antonio d'anni 78 casalinga — Luigi Zilli di Antonio di giorni 13.

**Morti nell'ospedale civile**

Rosa Beltrame-Faidutti fu Francesco d'anni 71 contadina — Angelo Modotti di Vincenzo di anni 44 agricoltore — Giovanni D'Agaro di Natale d'anni 30 bracciante.

Totale N. 12.

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

**Matrimoni.**

Edoardo Campana condutt. di Tramvia con Pasqua Minuzzo serva.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Eugenio Fabris tornitore con Maria Querini setaiuola — Giovanni Battista Angeli operaio di ferreria con Luigia Zucchiatti setaiuola — (Giallo Polley ingegnere, con Adele Prezioso agiata — Giuseppe Spagnolo agricoltore, con Susanna Bombardier casalinga — Angelo Eustacchio oste Anna De Monte ovesta.

**Orario Ferroviario**

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(\*\*) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTREBBA	DA PONTREBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
O. 6.10	8.35	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20	O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40	O. 12.50	17.20

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.35	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.45. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.07	6.33	O. 7.05	7.33
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

**Tramvia a vapore Udine-San Daniele**

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**  
avvenute nell' 11 dicembre 1897

Venezia 22 10 64 25 15	Napoli 39 76 50 84 62
Bari 11 52 12 84 54	Palermo 22 31 54 57 59
Firenze 14 60 62 22 55	Roma 3 18 56 7 66
Milano 33 12 71 5 20	Torino 8 89 18 72 67

**ULTIME NOTIZIE**

**Rudini non è riuscito a comporre il nuovo Gabinetto**

La *Stefani* ci comunica: Roma 13. — L'on. Di Rudini che, in seguito alle dimissioni del Gabinetto, aveva ricevuto l'incarico da S. M. di comporre la nuova amministrazione, dopo trattative con alcuni uomini politici, le quali non sono riuscite, si recò stasera ad informare il Re dello stato delle cose.

**La lettera della sig.ra Dreyfus al Papa è una mistificazione**

L'Unità Cattolica riceve da Roma: Già da molti giorni i giornali francesi hanno annunciato che la signora Dreyfus, la moglie del relegato all'Isola del Diavolo, aveva scritto al S. Padre supplicandolo di interporre i suoi buoni uffici presso il Governo della Repubblica per ottenere la grazia di suo marito; ed un giornale inglese ha anzi pubblicato il testo di quella lettera.

Per informazioni assunte a fonte ineccepibile posso assicurarvi che la notizia non ha ombra di fondamento e che la lettera del giornale inglese è una preta mistificazione. Il S. Padre non ha ricevuto alcuna lettera della signora Dreyfus.

**Per i rapporti austro-ungarici**

Budapest 12. — La commissione del bilancio della Camera approvò il progetto che regola provvisoriamente i rapporti comuni coll'Austria nelle questioni della banca del territorio doganale ed alcune altre questioni che hanno relazione con queste.

**La questione di Cuba**

Barcellona, 12. — Weyler, intervistato, dichiarò che esigerebbe dal governo la pubblicazione delle note diplomatiche scambiate cogli Stati Uniti circa il messaggio di Mac Kinley. — Disse credere che non si debba temere la guerra.

Madrid, 12. — Weyler è giunto nel pomeriggio. Il pubblico che si trovava al suo arrivo, poco numeroso, tenne un contegno indifferente.

Madrid 12. — I partigiani di Weyler affermano che al suo arrivo alla stazione si trovavano circa ottomila persone. Weyler sarebbe stato accolto dalle grida di « Viva Weyler, viva la Spagna. Morte ai Yankees ». La regina reggente riceverà domani Weyler.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 novembre a L. 104.62.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 20 dicembre per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.70.

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Reyz-loil	L. 21,35	Chilo 29,200
idem	Splendor	> 22,60	> 28,300
	Adriatic	> 21,20	> 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Oli**

NAPOLI, 11 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 84,24 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 84,24 — pel 10 ottobre 84,89 — pel 10 agosto 84,89 — pel inturo 84,96. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 79,21 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 79,21 — pel 10 ottobre 78,95 — pel 10 agosto 78,95 — pel futuro 79,47.

**Grani**

VERONA, 11 — Mercato del grano: Invariato nel Frument sempre poco offerti e migliori domande nel frument.

Risi stazionari.  
Frumento fino da L. 28,50 a 29,00 — buono mercantile da 27,50 a 28,00 — basso da 27,00 a 27,50. — Granoturco pignoletto da 14,25 a 14,50 — nostrano colorito da 13,75 a 14,00 — basso da 13,50 a 13,75. — Segala nuova da 16,50 a 17,50 — Avena nuova da 14,75 a 15,50 — Risono nostrano da 21,50 a 22,00 — bertonese da 20.— a 21,00 — giapponese riprodotto da —.— a —.— fiorettono da 40.— a 41.— — Riso fioretto da 39.— a 40.— — basso fino da 38.— a 38,50 — mercantile da 36.— a 36,50 — fino da 41.— a 42.—

**Notizie di Borsa - del giorno 13 dicembre**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 100,30
fine mese	> 100,50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99.—
Rendita austriaca	F. 101,20
Cambi valute Francia chèque	L. 104,60
> Germania	> 129,40
> Londra	> 26,40
> Banconot Auste	> 219.—
> Corone	> 108.—
> Napoleoni	> 20,91
Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi	L. 96,35
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Mettesi in guardia**

Il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poiché guarisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il cataro gastro intestinale, il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vaseto L. 1,50 e 2.

**CATRAMTERPENI PACELLI:**

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1,50.

**Pomata di olio di Ricini profumata con China**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70

**Pillole Pacelli**

Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (fiori bianchi), nevralgia, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevralgia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istemo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

**Elegantissimo ALBUM PER LAVORI DONNESCHI**

si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 pel N. 1e L. 0,25 pel N. 2.

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: *Comessatti, Comelli*, ecc.

1) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « UNA CHINESE ».

**Giovanni Liva e Comp.**

**NEGOZIANTE**

**MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITA**

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:

Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna

— Mobili noce — Lana — Piuma — Crine

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedice mobili in legno curvato e tornito.  
Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

**Ai Sig. Bachiculi**

Il Cav. UGO LOSCHI, con ufficio in via del a Posta 16, Udine, rappresentante delle principali Case bacologiche, ha aperto la sottoscrizione alle seguenti razze di bozzoli:

1. Abbruzzese
2. Antico Casentino
3. Ascoli
4. Brianza
5. Carpinese
6. Cipro
7. Corea
8. Corsa
9. Dalmata
10. Grassano
11. Primo incrocio Chineso sferico
12. > Giapponese.
13. Rincroci
14. Var Liban (Francia).

Il seme bachi delle Ditte rappresentate dal Cav. Ugo Loschi, esclusivamente a sistema cellulare ed a rigorose selezioni, proviene dai migliori allevamenti e dà bozzoli molto pregiati e giudicati dalla maggior ricchezza serica per la loro bellezza, uniformità e consistenza; tali bozzoli sono inoltre molto ricercati dai sig. Filandieri.

**Risultati splendidi da una lunga serie di anni.**

Garanzia sulla eccezionale robustezza e sanità perfetta delle sementi all'analisi di qualunque R. Istituto o Professore di Baco-logia, legalmente autorizzati.

**Prodotti remuneratori meravigliosi.**

Referenze, attestati, campioni a semplice richiesta.

Incaricati speciali in ogni capoluogo della Provincia.

**Offelleria Dorta**

Si è dato principio alla confezione dei Panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli Fantasia in Bombonerie per S. Lucia, Torrone e frutta candite.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16 Udine.

# LA FILANTROPICA

## Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

**ANTICANIZIE - MIGONE**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

PERIANO ENRICO  
Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghier  
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO  
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

**THE MUTUAL LIFE**  
Insurance Company of New York  
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita  
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed admissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Cotelletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

ANNO XII - 1897

**ANNUARIO D'ITALIA**

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1.500.000 vocaboli — L. 18  
franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notari; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, aere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

**Biglietti da visita**  
(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.